

P E R S O N A L E

Città del Vaticano, 10 marzo 1956

Eccellenza Reverendissima,

ho ricevuto la Sua venerata comunicazione relativa alla mia conferma da parte della Commissione Episcopale per l'Alta Direzione dell'A.C.I. nella carica di Consulente Ecclesiastico del Segretariato della Moralità.

Esprimo alla Ecc.ma Commissione ed alla E.V. Rev.ma in particolare la più viva gratitudine e mi riprometto di fare del mio meglio, anche nel nuovo triennio, per non venir meno alla fiducia, che hanno avuto la bontà di continuare a concedermi.

Non so se Mons. Cardini abbia fatto sapere a V.E. che, promosso Assistente Ecclesiastico Centrale con lettera di S. Em. il Sig. Card. Lavitrano in data 21. 12. 1944, anche se poi trasferito al Segretariato Moralità con funzioni di "Consulente Ecclesiastico", S. Ecc. Mons. Urbani con lettera 28. 7. 1948 mi ha riconosciuto il titolo di "Assistente Ecclesiastico Centrale ad personam". Poichè non credo che sia intervenuto alcun fatto nuovo, che mi abbia declassato, penso che tale titolo mi sia rimasto, anche per conservare un certo equilibrio con la dignità di Canonico Vaticano; ringrazio quindi V. Ecc., che vorrà certamente avere la bontà di prenderne atto.

Voglia, Eccellenza, benedire al mio molteplice lavoro, mentre mi chino devotamente al bacio del S. Anello.

Dell'Ecc. Vostra Rev.ma

devotissimo

(mons. Ferdinando Prosperini)

A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Mario I. Castellano O.F.
Vescovo di Volterra
Assist. Ecol. Generale dell'A.C.I.
ROMA